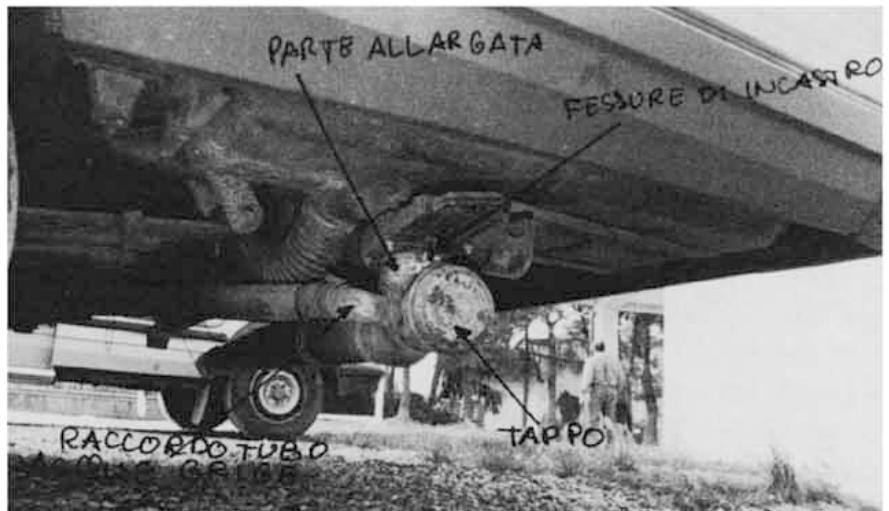


**Come sorreggere il tubo**

Nel MAGNUM 635 c'è un anello, fissato al telaio originale FIAT, che consente di agganciarvi la corta corda elastica E, evitando così di far gravare il peso del tubo sul raccordo T. La preoccupazione era di evitare sollecitazioni eccessive sugli attacchi della saracinesca. Cercare sotto la vostra autocaravan un punto d'aggancio adatto oppure, in assenza, fissare un anello. La parte terminale è sollevata da una catenella (fig. 3), agganciata da un lato al telaio, che scorre sul piedino di stazionamento, fermata poi da un moschettone. Sganciando il moschettone la catena si allunga ed il tubo scende.



**Il tappo di testa G**

Ho usato il coperchio di una vecchia scatola tonda portalampane auto; qualche giro di nastro adesivo sul pezzo di T da chiudere, un po' di silicone, hanno dato una tenuta perfetta.



**La piega nel tubo F**

Tornava comodo, data la posizione del gancio al telaio, partire col tubo come in fig. 1 per poterlo sorreggere; dopodiché, sempre a caldo, l'ho piegato leggermente per dirigerlo più verso il dietro, in posizione più comoda per lo scarico.

**Le acque reflue chiare**

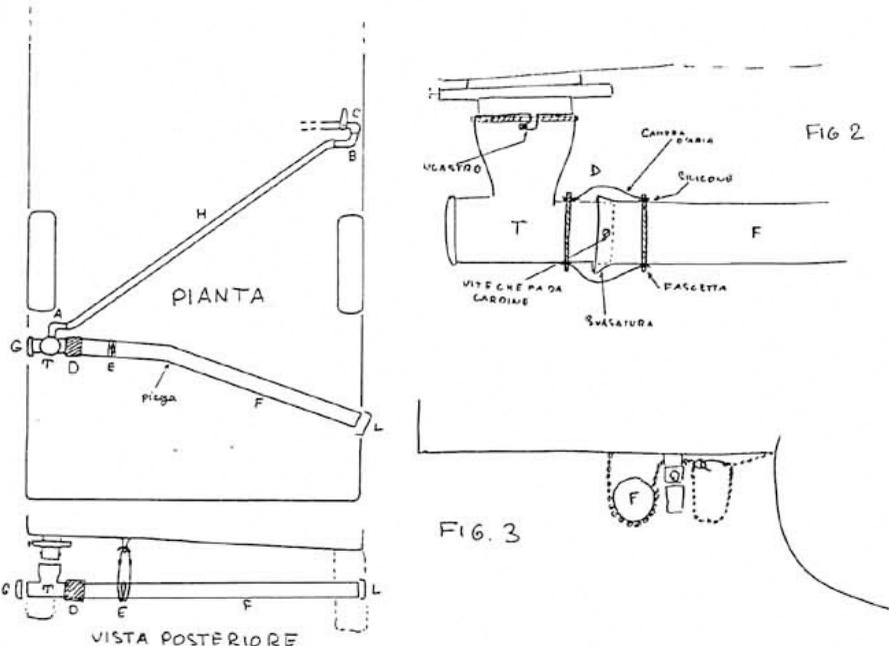
Montare B avvitandolo sullo scarico C con qualche giro di nastro di teflon o stoppa quale guarnizione. Ruotare con forza il gruppo raccordo-rubinetto, riuscire a metterlo orizzontale, riduce l'ingombro.

Per montare A fare un foro sul fianco di T ed avvitarelo dentro. Il foro è eseguibile con una sega a tazza o con una punta calda. Attenzione a non farlo troppo largo, lavorare piuttosto di lima per portarlo a misura. Avvitare A mettendo silicone sul filetto e siliconando poi bene tutt'intorno.

Collegare il tubo tra A e B, con due fascette agli estremi, e appenderlo al telaio lasciando il lasco necessario per i movimenti delle sospensioni. Seguire il percorso che più aggrada, ricordarsi però che l'acqua non va in salita.

Una volta terminati i lavori vi sarà più comodo scaricare le vostre acque reflue ma prestate attenzione a dove scaricate: a nessuno fa piacere travarcisi in mezzo e torrenti e fiumi non ne hanno bisogno.

Antonio (Ninetto) Siccardi



**OSSERVAZIONI**

**Fig. 1** - Le curve B C A impediscono il veloce defluire delle acque reflue ed i punti di raccordo diminuiscono il diametro. Queste due situazioni possono determinare punti d'intasamento.

Seri dubbi sulla tenuta del raccordo A (ghisa zincata) con il pezzo T (PVC) in quanto il silicone non è il collante adatto ed inoltre il raccordo non può dirsi ben ancorato visto l'esiguo spesso del PVC.

Problema di incollaggio per il tappo G in quanto trattasi di materiale non incollabile con silicone. I tubi di PVC si incollano con una specifica colla composta da un diluente che scioglie il PVC ed incolla per fusione a freddo.

**Fig. 2** - Il pezzo T dovrebbe entrare per altri 4-5 cm evitando la costruzione del raccordo D. Il raccordo D accumula residui ed, essendo di gomma (vecchia camera d'aria), è soggetto a deterioramento per proprie cause e per il passaggio di detersivi comporta continue verifiche e la necessità di noiose sostituzioni.

L'utile variazione d'altezza, consentita da tale espediente, può essere sopperita da una semplice curva mobile, ad elle, posta al tappo finale; tale curva consentirebbe, una volta girata verso il basso, di abbassare il piano di scarico e orientare il getto verso il basso anziché verso il lato esterno.